



COMUNE di MADDALONI

Provincia di Caserta

Piazza Matteotti,9 – C.A.P. cod Fisc: 80004330611 – Partita IVA 00136920618

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE/2023

Delibera n. 75 del 19/04/2023

Oggetto: Conferma tariffe servizio idrico integrato anno 2023

L'anno 2023 addì 19 del mese di Aprile alle ore 12.00 in Maddaloni e nella Casa Comunale.

La Giunta Comunale, convocata a norma di legge, si è riunita sotto la presidenza del Sindaco **DE FILIPPO ANDREA** con la presenza dei seguenti Assessori:

BOVE	LUIGI	_	RIVETTI	ROSA	A
CIOFFI	GENNARO	_	SFERRAGATTA	NUNZIO	A
d'ALESSANDRO	GIUSEPPE	_	VENTRONE	CATERINA	_
LERRO	RITA	A			

=====
Partecipa il Segretario Generale del Comune dott. Geraldo Bonacci

Il Sindaco, riconosciuta la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta e sottopone all'esame della Giunta la pratica relativa all'oggetto.

=====

(X) ATTO CON IMMEDIATA ESECUZIONE:art.134 comma 4° L.267/2000;

PROPOSTA DEL G.M. n° 78 del 18.04.2023



COMUNE di MADDALONI

Provincia di Caserta

Via S. Francesco d'Assisi n. 36 – C.F.: 80004330611 – Partita IVA 00136920618

DELIBERA n. _____ del _____

Oggetto: Conferma tariffe servizio idrico integrato per l'anno 2023.

Ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.lgs. 18/08/2000, n. 267, sulla presente proposta di deliberazione i sottoscritti esprimono il parere di cui al seguente prospetto:

Per quanto concerne la regolarità tecnica esprime Parere: favorevole.

Data _____

Il Responsabile P.O. Ufficio delle Entrate
Tributarie e Canoni
Filomena Cardone

Per quanto concerne la regolarità contabile esprime Parere: favorevole.

Data 17.04.2023

IL DIRIGENTE SERVIZI FINANZIARI

Michele delle Cave



COMUNE di MADDALONI

Provincia di Caserta

Via S. Francesco d'Assisi n. 36 – C.F.: 80004330611 – Partita IVA 00136920618

OGGETTO: Conferma tariffe servizio idrico integrato per l'anno 2023.

Proposta alla Giunta Comunale dell'Assessore alla Programmazione Economica e Finanziaria

PREMESSO

- che con Legge Regionale n.15/2015 avente ad oggetto “*Riordino del servizio idrico integrato ed istituzione dell'Ente Idrico Campano*”, la Regione Campania, per la gestione dell'acqua quale “Bene Pubblico”, ha individuato un ambito territoriale unico di dimensioni regionali, suddiviso in ambiti territoriali ottimali (ATO);
- che la finalità della suddetta legge è quella di garantire qualità ed efficienza al servizio pubblico attraverso una gestione omogenea su tutto il territorio regionale;
- che il Comune di Maddaloni ha formalizzato la sua adesione all'Ente Idrico Campano (EIC), con atto del Commissario Prefettizio n. 23 del 28/04/2016;
- che l'art. 2, comma 1, lettera h) della L.R. n. 15/2015 ha stabilito che la tariffa, quale corrispettivo del servizio idrico integrato, risulta composta dalla somma delle seguenti componenti:
 - 1) tariffa d'ambito: la tariffa di base, predisposta dall'EIC al fine della redazione del Piano Economico Finanziario di cui all'art. 149, comma 1, lettera c) del D.lgs. 152/2006, quale componente della tariffa perequata a livello regionale, da applicare all'utenza previa eventuale integrazione dell'Ambito Distrettuale;
 - 2) tariffa di distretto: la tariffa conseguente al Piano Economico Finanziario di Distretto come corrispettivo del servizio idrico integrato, composta dalla “tariffa base” oltre le eventuali integrazioni necessarie in ambito distrettuale in applicazione dell'art. 154 del D.lgs. 152/2006;
- che l'art. 14, comma 1, lettera f) della L.R. n. 15/2015 prevede che i Consigli di Distretto predispongano e propongano la tariffa di distretto;
- che l'art. 21, comma 5, della L.R. n. 15/2015 dispone che l'EIC provveda, in ogni ambito distrettuale, ad eseguire una verifica ricognitiva della legittimità delle gestioni esistenti come

prevista dall'art. 172 comma 3 del D.lgs. 152/2006, anche avvalendosi del supporto tecnico dei competenti uffici regionali e di specifiche competenze del settore;

- che, nelle more della piena operatività dell'Ente Idrico Campano – Ambito Distrettuale di Caserta, il servizio di distribuzione di acqua potabile per uso domestico, artigianale, commerciale ed industriale e il conseguente servizio di riscossione dei canoni di depurazione fognature è espletato direttamente dal Comune di Maddaloni;

CONSIDERATO

- che l'art.21, commi 13 e 19, del Decreto Legge 201/2011 ha trasferito all'ARERA, cioè l'Autorità per la Regolazione dell'Energia, delle Reti e dell'Ambiente (ex AEEGSI), le funzioni di regolazione e controllo dei servizi idrici, precisando che tali funzioni vengono esercitate con i medesimi poteri attribuiti all'Autorità stessa dalla Legge 481/1995;
- che l'art.1, comma 1, della Legge 481/95 prevede che l'Autorità debba perseguire, nello svolgimento delle proprie funzioni, *“la finalità di garantire la promozione della concorrenza e dell'efficienza nel settore dei servizi di pubblica utilità, nonché adeguati livelli di qualità nei servizi medesimi in condizioni di economicità e di redditività, assicurandone la fruibilità e la diffusione in modo omogeneo sull'intero territorio nazionale, definendo un sistema tariffario certo, trasparente e basato su criteri predefiniti, promuovendo la tutela degli interessi di utenti e consumatori”*;
- che l'art.154, comma 1, del D.lgs. 152/06, come modificato dal D.P.R. 116/11, prevede che *“La tariffa costituisce il corrispettivo del servizio idrico integrato ed è determinata tenendo conto della qualità della risorsa idrica e del servizio fornito, delle opere e degli adeguamenti necessari, dell'entità dei costi di gestione delle opere, e dei costi di gestione delle aree di salvaguardia, nonché di una quota parte dei costi di funzionamento dell'Autorità d'ambito, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio secondo il principio del recupero dei costi e secondo il principio «chi inquina paga». Tutte le quote della tariffa del servizio idrico integrato hanno natura di corrispettivo”*;
- che con deliberazione 580/2019/R/Idr del 27/12/2019 l'Autorità ha emanato un più aggiornato metodo tariffario (MTI-3) per il quadriennio 2020-2023 e propone anche una modalità semplificata di regolarizzazione denominata “Schema tariffario di Convergenza”, la cui adozione, in presenza di perduranti criticità nell'avvio delle attività di programmazione e di organizzazione della gestione, nonché di realizzazione degli interventi infrastrutturali necessari, dunque permetterebbe al Comune di far ricorso a uno strumento per avviare - secondo regole semplificate e sulla base di un programma di impegni ben identificati - un percorso di recupero della qualità del servizio prevista dalla regolazione nazionale, secondo un processo di graduale riordino degli assetti del settore;

- che con deliberazione 235/2020/R/Idr l’Autorità ha emanato misure urgenti nel servizio idrico integrato, alla luce dell’emergenza da COVID-19, e ha disciplinato a tal proposito la metodologia e le procedure per determinare le tariffe per le annualità 2020-2023;
- che con deliberazione 639/2021/R/idr del 30/12/2021 l’Autorità ha emanato i “Criteri per l’aggiornamento biennale (2022-2023) delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato”, anche in considerazione degli interventi regolatori richiesti per una efficace implementazione degli strumenti di supporto del Next Generation EU, fra cui il Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (RRF) e il Pacchetto di Assistenza alla Ripresa per la Coesione e i Territori di Europa (REACT-EU);
- che con deliberazione 229/2022/R/idr del 24/05/2022 l’Autorità ha approvato il procedimento per il riesame di taluni criteri per l’aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato in relazione alla straordinaria e documentata entità dei rincari dei costi energetici, nonché ha definito le procedure per la raccolta dei dati tecnici e tariffari, gli schemi tipo per la relazione di accompagnamento al Programma degli Interventi e alla predisposizione tariffaria per l’aggiornamento biennale del terzo periodo regolatorio 2022-2023, che gli Enti di governo d’ambito (EGA) sono tenuti a redigere e trasmettere tramite apposita procedura informatizzata;

PRECISATO

- che l’art. 151, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, prevede che gli Enti Locali, entro il 31 dicembre di ciascun anno, deliberino il bilancio di previsione per l’anno successivo, salvo proroghe;
- che la lettera e) del comma 1 dell’art. 172 del citato D.Lgs. n.267/2000 prevede che al bilancio di previsione siano allegate, fra l’altro, le deliberazioni con le quali sono determinate, per l’esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d’imposta, le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito, per i tributi locali e per i servizi locali, nonché per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
- che ai sensi del combinato disposto degli art.42, comma 2, lettera f) e 48, D.Lgs. n.267/2000, la competenza per l’assunzione di tali atti è della Giunta Comunale;
- che l’art. 53, comma 16, della Legge n. 388/2000 sancisce che il termine ultimo “per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione” e che “i regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all’inizio dell’esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell’anno di riferimento”;
- che l’art. 1, comma 169, della Legge 27 Dicembre 2006, n. 296 (cd. Legge finanziaria 2007) che stabilisce il termine per deliberare le tariffe, le aliquote di imposta per i tributi e per i servizi

locali e le variazioni dei limiti di reddito per i tributi e per i servizi locali, entro la data fissata da norme statali per la deliberazione consiliare di approvazione del bilancio di previsione;

- che l'art. 1, comma 775, della Legge n. 197/2022, in via eccezionale e limitatamente all'anno 2023, ha differito il termine per la deliberazione del Bilancio di Previsione 2023-2025 al 30 aprile 2023;

DATO ATTO

- che per il servizio idrico integrato costituisce obiettivo primario il conseguimento del riequilibrio tra entrate e costi sostenuti, sia attraverso processi di miglioramento dell'efficienza e dell'economicità della gestione, sia mediante l'adeguamento ed il riequilibrio tariffario;

RITENUTO

- che confermando per il 2023 le tariffe del servizio idrico integrato si farà fronte alle esigenze finanziarie dell'Ente per l'anno 2023, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione nonché con il vigente DUP, garantendo la corretta gestione ed il mantenimento dei servizi erogati da questo ente e consentendo la conservazione degli equilibri di bilancio comunale;

ACQUISITO il parere favorevole, espresso dal Dirigente Area 4, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.lgs. n. 267/2000, in ordine alla regolarità tecnica della proposta di che trattasi;

ACQUISITO il parere favorevole espresso dal Dirigente dei Servizi Finanziari, in ordine alla regolarità contabile, ai sensi della sopracitata disposizione di Legge;

VISTO

- Il D.lgs. 267/00 e ss.mm.ii;
- Il D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento di contabilità dell'Ente;
- Il Regolamento Comunale per l'Accertamento e la Riscossione delle Entrate Tributarie ed Extra tributarie;
- Lo Statuto Comunale;

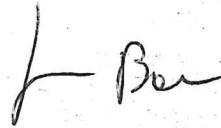
Per i motivi espressi e che si intendono riportati integralmente

PROPONE

1. nelle more dell'adesione allo schema regolatorio di convergenza previsto dall'art. 9 della deliberazione ARERA n. 580/2019/R/Idr (e successivi e conseguenziali adempimenti), di confermare in toto per il 2023 le tariffe del servizio idrico determinate con l'atto di G.M. n. 287 del 31/10/2012 e delibera di G.M. n. 274/2014 relativamente ai soli canoni idrici nonché le tariffe per la depurazione determinate con Delibera di Commissario Prefettizio n. 24 del 29/04/2016, come da prospetto indicato nell'Allegato 1, parte integrante del presente atto;

L'Assessore alla Programmazione Economia e Finanziaria

dott. Luigi Bove



LA GIUNTA COMUNALE

- Vista la proposta di delibera come sopra riportata;
- Acquisiti i pareri favorevoli ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.lgs. n. 267/2000, in ordine alla regolarità tecnica e contabile della proposta di che trattasi;
- Visto il D.lgs. 267/00 e ss.mm.ii;
- Visto il D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii;
- Visto il Regolamento di contabilità dell'Ente;
- Visto il Regolamento Comunale per l'Accertamento e la Riscossione delle Entrate Tributarie ed Extra tributarie;
- Visto lo Statuto Comunale;

Ritenuto provvedere.

Con votazione unanime legalmente resa,

DELIBERA

Per i motivi espressi e che si intendono riportati integralmente:

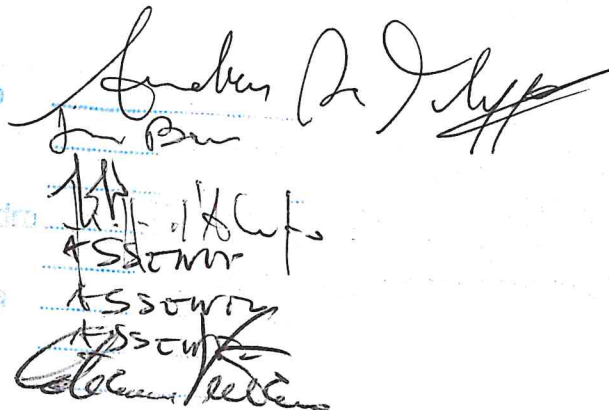
- nelle more dell'adesione allo schema regolatorio di convergenza previsto dall'art. 9 della deliberazione ARERA n. 580/2019/R/Idr (e successivi e consequenziali adempimenti), di confermare in toto per il 2023 le tariffe del servizio idrico determinate con l'atto di G.M. n. 287 del 31/10/2012 e delibera di G.M. n. 274/2014 relativamente ai soli canoni idrici nonché le tariffe per la depurazione determinate con Delibera di Commissario Prefettizio n. 24 del 29/04/2016, come da prospetto indicato nell'Allegato 1, parte integrante del presente atto;

Successivamente, stante l'urgenza, con separata e unanime votazione

DELIBERA

- l'immediata eseguibilità della presente deliberazione, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del decreto legislativo n. 267/2000.

Firmato:
Sindaco: A. De Filippo
Assessori: L. Bove
G. Chiffi
G. d'Alessandro
R. Leno
N. Mangano
R. Nelli
G. Venturoli



Handwritten signatures of the council members, including the Mayor and several councilors, corresponding to the list of names on the left.

PROSPETTO TARIFFE IN VIGORE ANNO 2023

descrizione voce	fasce		tariffe
	da mc	a mc	
uso domestico	1	88	0,26715
	89	132	0,5343
	133	999999	0,71355
uso diverso	1	240	0,62355
	241	999999	0,89085
quota fissa x unità abitativa			6,2
depurazione			0,3104226
fognatura			0,1009



COMUNE di MADDALONI
Provincia di Caserta

Piazza Matteotti,9 – C.A.P. cod Fisc: 80004330611 – Partita IVA 00136920618

Del che il presente verbale che, previa lettura e conferma viene sottoscritto.

IL Sindaco
De Filippo Andrea

IL Segretario Comunale
dott. Geraldo Bonacci

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Messo Comunale, certifica che copia della presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio di questo Comune in data odierna, e vi resterà affissa per quindici giorni consecutivi.

Li... _____

IL MESSO

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si attesta che la presente deliberazione è **divenuta esecutiva** il giorno _____, essendo decorso il decimo giorno dalla sua pubblicazione all'albo Pretorio comunale, ai sensi dell'art.134 terzo comma del D.lgs. n.267/2000;

Maddaloni , addì _____

IL SEGRETARIO GENERALE
dott. Geraldo Bonacci

CERTIFICATO DI ESEGUITA PUBBLICAZIONE

Su conforme attestazione del messo comunale , si certifica che la presente deliberazione è rimasta affissa all'albo pretorio di questo Ente per quindici giorni continuativi ed ininterrotti a decorrere dal _____.

Maddaloni , addì _____

IL MESSO

IL SEGRETARIO GENERALE

